

NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO MATERIALI SARES GREEN: INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO E SULLE GARANZIE AMBIENTALI

Negli ultimi mesi si è tornati a parlare del progetto di realizzazione di un nuovo impianto industriale nel nostro territorio comunale. È importante fornire ai cittadini alcune informazioni utili per comprendere correttamente la natura del progetto e il percorso amministrativo che lo riguarda.



L'IMPIANTO PROPOSTO NON È UN INCENERITORE

Il progetto riguarda un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, che utilizza una tecnologia di tipo termo-catalitico.

Questo processo avviene in assenza di ossigeno e senza combustione e consente di trasformare alcuni residui plastici e materiali derivanti dalla frantumazione dei veicoli in prodotti riutilizzabili dall'industria. Dal processo si ottengono principalmente tre tipologie di materiali: una frazione liquida simile ai combustibili da raffineria, una frazione solida carboniosa e una frazione gassosa che viene in gran parte riutilizzata per alimentare l'impianto stesso.

UN PROCEDIMENTO AVVIATO MOLTI ANNI FA

Il progetto non nasce oggi. L'iter amministrativo è iniziato nel 2018, quando la società proponente ha presentato alla Regione Lombardia la richiesta di autorizzazione.

Da allora il progetto è stato sottoposto a un lungo percorso di valutazione che ha previsto:

- la presentazione dello Studio di Impatto Ambientale,
- numerose conferenze di servizi tra enti pubblici,
- richieste di integrazioni tecniche,
- una sospensione del procedimento legata alla normativa nazionale,
- un successivo ricorso al TAR, che ha disposto la riattivazione dell'istruttoria,
- ulteriori verifiche tecniche e ambientali fino al 2026.



**NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO MATERIALI SARES GREEN:
INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO
E SULLE GARANZIE AMBIENTALI**

LA DECISIONE NON DIPENDE DAL COMUNE

È importante chiarire che l'autorizzazione di questo tipo di impianti non è una decisione che spetta al Comune.

Il procedimento è gestito nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e coinvolge diversi enti pubblici, tra cui: Regione Lombardia, Provincia di Brescia, ARPA Lombardia, ATS e altri enti competenti.

Il Comune partecipa alla procedura esprimendo osservazioni e valutazioni, ma la decisione finale è il risultato di un procedimento collegiale tra più amministrazioni.

A tale scopo, alla sesta Conferenza di Servizi conclusiva del 25 febbraio 2026, il Comune segnalava la contrarietà del progetto al Piano di Governo del Territorio.

Regione Lombardia tuttavia ha precisato che *“l’Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce l’Autorizzazione Unica di cui all’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, il cui comma 6 prevede espressamente che l’approvazione del progetto [...]. costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori [...], superando pertanto eventuali non conformità al vigente strumento urbanistico comunale”*.

Il tutto nell'ambito delle norme che agevolano i processi di recupero eseguiti sui rifiuti.



CONTROLLI AMBIENTALI CONTINUI

Uno degli aspetti più rilevanti riguarda il sistema di controlli previsto.

L'impianto sarà sottoposto a monitoraggi ambientali costanti, tra cui:

- controllo delle emissioni in atmosfera, verifiche su qualità dell'aria e possibili odori;
- monitoraggi del rumore;
- controlli sulle acque sotterranee, verifiche sanitarie sui recettori sensibili del territorio.

Le autorità competenti, in particolare ARPA e gli enti sanitari, potranno richiedere ulteriori misure correttive nel caso in cui i monitoraggi evidenzino valori diversi da quelli previsti negli studi.



AVVIO GRADUALE E VERIFICHE

L'impianto non entrerà in funzione completamente fin dall'inizio.

Il progetto prevede una messa in esercizio graduale: inizialmente verrà attivata una sola linea produttiva. Per almeno un anno verranno effettuati monitoraggi e verifiche sull'effettivo funzionamento e sugli impatti ambientali.

Solo dopo la valutazione dei risultati da parte degli enti competenti potrà essere eventualmente autorizzata l'attivazione delle ulteriori linee.

MISURE AMBIENTALI E COMPENSAZIONI

Sono inoltre previste misure di mitigazione e compensazione ambientale, oltre a interventi di monitoraggio e verifiche periodiche per garantire il rispetto delle condizioni stabilite dalle autorità competenti.

Obiettivo di queste informazioni è garantire ai cittadini trasparenza e chiarezza su un procedimento complesso, avviato molti anni fa e soggetto a controlli ambientali e sanitari costanti.

I cittadini interessati a conoscere tutti i dati del progetto possono consultare il portale di Regione Lombardia SILVIA Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione di Impatto Ambientale: <https://bit.ly/silvia-sares-green> Qui è pubblicata la scheda di sintesi per informazioni al pubblico.




V.I.A. REGIONALI SCHEMA DI SINTESI PER INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Dati progetto

Codice: VIA1097-RL

Stato: In Corso

Download:  Report

 **Apri mappa**

Download documenti

Progetto: Nuovo impianto innovativo, ai sensi del d.d.g. 11 dicembre 2009 n. 13866, di conversione catalitica di sostanze polimeriche da rifiuti speciali non pericolosi finalizzato all'attività di recupero R3 e messa in riserva R13, da realizzarsi in Comune di Sarezzo, provincia di Brescia. Il processo produttivo consente di trattare il car fluff al fine di ottenere combustibili solidi, liquidi e gassosi da reimpiegarsi nei processi industriali.

Autorità competente: REGIONE LOMBARDIA - STRUTTURA VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Nella scheda riferita al progetto: **“Nuovo impianto innovativo, ai sensi del D.D.G. 11 dicembre 2009 n. 13866, di conversione catalitica di sostanze polimeriche da rifiuti speciali non pericolosi finalizzato all’attività di recupero R3 e messa in riserva R13, da realizzarsi in Comune di Sarezzo, provincia di Brescia. Il processo produttivo consente di trattare il car fluff al fine di ottenere combustibili solidi, liquidi e gassosi da reimpiegarsi nei processi industriali”** è possibile trovare:

Autorizzazioni necessarie	+
L.R. 5/2010 art.2 comma 2	+
Proponenti del progetto	+
Estensori dello studio	+
Descrizione dell'intervento	+
Enti territoriali VIA	+
Quadro	+
Funzionari istruttori	+
Riferimenti normativi	+
Fasi di istruttoria e provvedimento di chiusura	+
Archivio documentale - 6. SEDUTA C.d.S DECISORIA ex art. 14 - ter, L.241/1990	+
Archivio documentale - 5. SEDUTA C.d.S DECISORIA ex art. 14 - ter, L.241/1990	+
Archivio documentale - INTEGRAZIONI ISTRUTTORIE	+
Archivio documentale - 4. SEDUTA C.d.S DECISORIA ex art. 14 - ter, L.241/1990	+
Archivio documentale - 3. SEDUTA C.d.S DECISORIA ex art. 14 - ter, L.241/1990	+
Archivio documentale - CHIUSURA SENZA GIUDIZIO	+
Archivio documentale - 10 BIS	+
Archivio documentale - OSSERVAZIONI	+
Archivio documentale - SOPRALLUOGO ISTRUTTORIO	+
Archivio documentale - 2. SEDUTA C.d.S DECISORIA ex art. 14 - ter, L.241/1990	+
Archivio documentale - 1. SEDUTA C.d.S DECISORIA ex art. 14 - ter, L.241/1990	+
Archivio documentale - COMPLETEZZA	+
Archivio documentale - CONTRIBUTI ISTRUTTORI	+
Archivio documentale - VARIE	+
Archivio documentale - DEPOSITO ISTANZA	+